
Sospesi per un giorno i rifornimenti

Eni lascia «a secco» gli elicotteri La denuncia dei vigili del fuoco «Grave pericolo per la popolazione»

VENEZIA — Dopo l'atterraggio, il rifornimento. Questo, almeno, vuole la procedura ordinaria per i mezzi di soccorso come gli elicotteri dei vigili del fuoco. Ieri, però, al rientro in aeroporto qualcosa non è andato come si prevedeva. «Al rientro da un'intervento – denunciano Giorgio Gregori e Roberto Zorzan del Conapo, Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco – un fornitore di carburante ha rifiutato di rifornire il nostro elicottero. Da quanto ci è stato riferito la direzione dell'Eni avrebbe bloccato la fornitura di carburante». Il tutto, a quanto sembra, senza fornire spiegazioni. Gregori, oltre che rappresentante del Conapo, è aerosoccorritore presso il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Venezia. «Qualsiasi sia la motivazione che ha indotto il gestore di carburante a bloccare la fornitura - continua - occorre tenere presente che gli elicotteri dei vigili del fuoco sono costantemente impiegati in attività di sicurezza e soccorso pubblico e fermarli per mancanza di carburante può comportare un grave pericolo per la popolazione. È una cosa gravissima ed inaccettabile, confidiamo in un urgente intervento del prefetto di Venezia Domenico Cuttaia quale autorità provinciale di pubblica sicurezza per ristabilire la piena funzionalità del velivolo». In serata, la situazione sarebbe stata sbloccata e l'Eni avrebbe dato il via libera al rifornimento che, comunque, avverrà questa mattina. (d.tam.)

LA DENUNCIA

«L'elicottero dei pompieri lasciato senza carburante»

«Oggi (ieri, ndr) all'aeroporto di Venezia, al rientro da un intervento il fornitore di carburante ha rifiutato di rifornire l'elicottero dei vigili del fuoco. Da quanto ci è stato riferito l'Eni avrebbe bloccato la fornitura di carburante per ragioni sconosciute». Lo denunciano in una nota Giorgio Gregori e Roberto Zorzan per il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del fuoco. «Ci auguriamo che questo non sia l'effetto dei vari tagli lineari del governo che ormai rendono impossibile anche pagare il carburante per il soccorso».

De Gregori, oltre che rappresentante del Conapo, è aerosoccorritore al nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Venezia. «Qualsiasi sia la motivazione che ha indotto il fornitore di carburante a bloccare la fornitura», rileva, «occorre tenere presente che gli elicotteri dei vigili del fuoco sono costantemente impiegati in attività di sicurezza e soccorso pubblico e cagionarne il fermo per mancanza di carburante può comportare grave pericolo per la popolazione. È una cosa inaccettabile, confidiamo in un urgente intervento del prefetto Domenico Cuttaia quale autorità provinciale di pubblica sicurezza per ristabilire la piena funzionalità dell'elicottero».